



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA
SERVIZIO TUTELA BENI CULTURALI

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

VISTO l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, recante disposizioni transitorie e finali;

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", Parte Seconda, Beni culturali;

VISTO il Decreto Dirigenziale Interministeriale 28 febbraio 2005, recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico;

VISTO il D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233 e s.m.i. "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 1, comma 404, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296";

VISTO il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del 22/02/2013 all'Arch. Maurizio Galletti;

VISTO il D.P.R. 26 novembre 2007 n. 233 art. 17, comma 3, lettera c) e s.m.i. in virtù del quale i Direttori Regionali per i Beni Culturali e Paesaggistici verificano la sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

VISTA la nota ricevuta il 18/04/2014 con la quale il Comune di Busalla ha chiesto la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 42/2004 per l'immobile appresso descritto;

VISTA la nota prot. n° 22887 del 29/07/2014 con la quale la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria ha proposto a questa Direzione Regionale l'emissione della dichiarazione di riconoscimento di interesse culturale ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 dell'immobile appresso descritto;

RITENUTO che l'immobile

Denominato	Cappella Funebre già Famiglia Marugo all'interno del Cimitero Comunale
provincia di	GENOVA
comune di	BUSALLA
Loc.	Via Levrero - Loc. Capoluogo

Distinto al C.F. al
Foglio 18 Mappale D (parte)

di proprietà del Comune di Busalla, presenta **Interesse Culturale**, ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, in quanto *la cappella funebre già della famiglia Marugo, risalente presumibilmente ad un periodo compreso tra la fine del XIX secolo ed il primo quarto del XX secolo rappresenta un significativo esempio di monumento funerario dell'epoca, come meglio esplicitato nella relazione storico artistica allegata facente parte integrante e sostanziale del presente decreto;*

DECRETA



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA
SERVIZIO TUTELA BENI CULTURALI

Via Balbi 10, 16126 Genova - TEL. 010-2488.008

e-mail: dr-lig@beniculturali.it

mbac-dr-lig@mailcert.beniculturali.it

il bene denominato **Cappella Funebre già Famiglia Marugo all'interno del Cimitero Comunale** in Busalla (GE) Via Levrero, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di **Interesse Culturale** ai sensi dell' **art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42**, e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto, che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto, ed al Comune di BUSALLA (GE)

A cura della Soprintendenza competente esso verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso:

- a) amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali, per motivi di legittimità e di merito, entro 30 giorni dalla notifica del presente atto, ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 42/2004;
 - b) giurisdizionale avanti il T.A.R. Liguria, per l'annullamento dell'atto ai sensi dell'art. 29 dell'Allegato 1 D. Lgs. 104/2010 entro 60 giorni dalla notifica / comunicazione;
 - c) straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24 novembre 1971, entro 120 giorni dalla data di notificazione/comunicazione del presente atto.
- E' altresì consentita la proposizione di azione di condanna nei modi e nei termini previsti dall'art. 30 dell'Allegato 1 D. Lgs. 104/2010.

Genova, li

03 DIC. 2014

IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. Maurizio Galletti




CF/MSK

DDR 087/14



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Liguria

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA

BUSALLA (GE) / MON 15
Cappella Funebre già Famiglia Marugo all'interno del Cimitero Comunale
Via Levrero
loc. Capoluogo

Relazione storico-artistica

Il bene in oggetto sorge all'interno del Cimitero Comunale sito in Via Giacomo Levrero in loc. Capoluogo a Busalla. L'impianto originario risale presumibilmente alla fine del XIX secolo, per essere successivamente ampliato negli anni successivi, così come altri complessi cimiteriali della zona.

All'interno del recinto si trovano, oltre alle sepolture nella terra, le tradizionali cappelle funebri fatte erigere dalle famiglie più abbienti.

La cappella della famiglia Marugo rientra in questa tipologia di beni: le famiglie ricevevano dal comune (proprietario dell'area) la concessione a costruire un manufatto che poi restava di proprietà della famiglia. Nello specifico questa piccola cappella risulta abbandonata da molti anni e, pertanto, il Comune di Busalla ne è entrato in possesso e ha attivato le procedure per riassegnare il bene ad un nuovo concessionario.

La piccola cappella già della Famiglia Marugo, viste le caratteristiche architettoniche, realizzata presumibilmente tra la fine del XIX secolo ed il primo quarto del XX secolo.

La cappella ha pianta centrale ed è coperta da cupola. L'accesso avviene da un portale disposto simmetricamente sul prospetto principale e sormontato da una finestra semicircolare che illumina l'interno. Nella fascia dell'architrave si trova l'iscrizione "FAMIGLIA MARUGO". Il prospetto principale presenta un andamento timpanato, con alle estremità elementi che richiamano gli acroteri dell'architettura greca antica. Esternamente sono presenti modanature in corrispondenza dell'architrave del portale. Il paramento è costituito da lastre in materiale lapideo. L'interno risulta particolarmente sobrio, con le sepolture ai lati e, sulla parete di fondo, l'altare. L'apparato decorativo sembra nel complesso riconducibile al gusto eclettico del periodo.

La cappella funebre già della Famiglia Marugo, risalente presumibilmente ad un periodo compreso tra la fine del XIX secolo ed il primo quarto del XX secolo rappresenta dunque un significativo esempio di monumento funerario dell'epoca e, pertanto, appare meritevole del formale riconoscimento dell'interesse culturale ai sensi del D. Lgs. 42/2004 Parte Seconda "Beni Culturali".

Genova, 21 LUG 2014

IL FUNZIONARIO DI ZONA
arch. Simona Lanza

Visto: IL SOPRINTENDENTE
Luisa Papotti



Il tecnico Incaricato
arch. Alberto Parodi



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Liguria

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA

BUSALLA (GE) / MON 15
Cappella Funebre già Famiglia Marugo all'interno del Cimitero Comunale
Via Levrero
loc. Capoluogo

Relazione storico-artistica

Il bene in oggetto sorge all'interno del Cimitero Comunale sito in Via Giacomo Leverero in loc. Capoluogo a Busalla. L'impianto originario risale presumibilmente alla fine del XIX secolo, per essere successivamente ampliato negli anni successivi, così come altri complessi cimiteriali della zona.

All'interno del recinto si trovano, oltre alle sepolture nella terra, le tradizionali cappelle funebri fatte erigere dalle famiglie più abbienti.

La cappella della famiglia Marugo rientra in questa tipologia di beni: le famiglie ricevevano dal comune (proprietario dell'area) la concessione a costruire un manufatto che poi restava di proprietà della famiglia. Nello specifico questa piccola cappella risulta abbandonata da molti anni e, pertanto, il Comune di Busalla ne è entrato in possesso e ha attivato le procedure per riassegnare il bene ad un nuovo concessionario.

La piccola cappella già della Famiglia Marugo, viste le caratteristiche architettoniche, realizzata presumibilmente tra la fine del XIX secolo ed il primo quarto del XX secolo.

La cappella ha pianta centrale ed è coperta da cupola. L'accesso avviene da un portale disposto simmetricamente sul prospetto principale e sormontato da una finestra semicircolare che illumina l'interno. Nella fascia dell'architrave si trova l'iscrizione "FAMIGLIA MARUGO". Il prospetto principale presenta un andamento timpanato, con alle estremità elementi che richiamano gli acroteri dell'architettura greca antica. Esternamente sono presenti modanature in corrispondenza dell'architrave del portale. Il paramento è costituito da lastre in materiale lapideo. L'interno risulta particolarmente sobrio, con le sepolture ai lati e, sulla parete di fondo, l'altare. L'apparato decorativo sembra nel complesso riconducibile al gusto eclettico del periodo.

La cappella funebre già della Famiglia Marugo, risalente presumibilmente ad un periodo compreso tra la fine del XIX secolo ed il primo quarto del XX secolo rappresenta dunque un significativo esempio di monumento funerario dell'epoca e, pertanto, appare meritevole del formale riconoscimento dell'interesse culturale ai sensi del D. Lgs. 42/2004 Parte Seconda "Beni Culturali".

Genova, 21 LUG 2014

IL FUNZIONARIO DI ZONA
arch. Simona Lanza

Visto: IL SOPRINTENDENTE
Luisa Papotti



Il tecnico Incaricato
arch. Alberto Parodi